

L.R. 29/1993, art. 10

B.U.R. 9/8/2000, n. 32

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 giugno 2000, n. 0182/Pres.

Regolamento per la concessione di sovvenzioni per la manutenzione delle bressane e dei roccoli di cui all'articolo 10 della legge regionale 29/1993.

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Regolamento dà esecuzione all'articolo 10 della legge regionale 1 giugno 1993, n. 29, di disciplina dell'aucupio.

Art. 2
(Tipologia degli impianti)

1. Per bressana s'intende un impianto arboreo costituito da un corridoio delimitato da una o due spalliere alberate, aperto o chiuso superiormente, di forma generalmente rettangolare, chiusa o aperta, semplice o composta con lati di lunghezza variabile, avente piante d'alto fusto, dette di «posa», lungo il perimetro e con arbusti al suo interno.

2. Per roccolo s'intende quel complesso arboreo costituito da un corridoio delimitato da una o due spalliere alberate, aperto o chiuso superiormente, di forma generalmente circolare, chiusa o aperta, comprendente piante d'alto fusto, dette di «buttata», racchiuse al suo interno.

3. Gli impianti di cui ai commi 1 e 2 possono avere delle strutture complementari funzionali all'impianto stesso dette «tordere o passate» costituite da un corridoio di spalliere alberate di dimensioni limitate.

Art. 3
(Manutenzione)

1. La cura degli impianti principali e delle strutture complementari deve riguardare tutte quelle azioni che consentono di mantenere in condizioni d'uso l'impianto stesso.

2. Le operazioni colturali da effettuarsi almeno due volte all'anno per la gestione dell'impianto devono interessare in particolare:

- a) la potatura delle spalliere al fine di mantenere la forma coerente con la tipologia dell'impianto interessato;
- b) l'eliminazione del materiale di risulta della potatura;
- c) l'esecuzione delle operazioni di fienagione all'interno dell'impianto e la raccolta del relativo foraggio;
- d) la cura degli alberi e arbusti afferenti l'impianto.

3. È vietato l'uso di fitofarmaci e concimi chimici di sintesi e organici.

Art. 4
(Obblighi del beneficiario)

1. È fatto obbligo al beneficiario di mantenere la destinazione d'uso delle bressane e dei roccoli per la durata di tre anni a partire dalla data del decreto di concessione della sovvenzione.

Art. 5
(Calcolo della sovvenzione)

1. L'importo della sovvenzione per metro quadrato di superficie convenzionale è determinato nel valore unitario di:

- a) lire 1.800 per le bressane e relative strutture complementari;
- b) lire 1.200 per i roccoli e relative strutture complementari.

2. La superficie convenzionale è determinata moltiplicando lo sviluppo della sezione trasversale delle spalliere, misurata nell'asse mediano per la lunghezza effettiva delle singole spalliere.

3. Gli importi unitari di cui al comma 1 si intendono onnicomprensivi di tutti gli interventi previsti all'articolo 3.

4. L'importo della sovvenzione viene concesso fino a un massimo di lire tre milioni per singolo impianto.

5. La sovvenzione non può sovrapporsi per gli stessi interventi di manutenzione con altre provvidenze di qualsiasi genere previste da altre normative in vigore.

Art. 6 (Domanda)

1. La domanda di sovvenzione, in bollo, da parte dei proprietari o dei conduttori degli impianti, predisposta secondo l'allegato 1, deve pervenire, a pena di inaccogliabilità, al Servizio per la gestione faunistica e venatoria dall'1 al 31 gennaio di ogni anno, completa della documentazione di cui all'articolo 7.

2. Ai sensi della legge regionale 1 giugno 1993, n.29, i conduttori degli impianti sono coloro che risultano titolari di concessione, in corso di validità, rilasciata dalle Amministrazioni provinciali per la gestione dei roccoli e delle bressane.

3. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, farà fede

la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga al Servizio entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 7
(Documentazione)

1. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione sottoscritta dal richiedente:

- a) fotocopia della planimetria in scala 1:25000 dalla quale risulti l'ubicazione dell'impianto;
- b) fotocopia della planimetria catastale delle particelle interessate dall'impianto con evidenziati il numero del foglio e delle particelle;
- c) rappresentazione grafica dello stato di fatto dell'impianto comprendente le sezioni trasversali e la planimetria opportunamente quotate, con la descrizione delle specie arboree;
- d) calcolo della superficie convenzionale.

2. Nel caso in cui il richiedente sia conduttore dell'impianto deve essere allegata alla domanda una dichiarazione del proprietario o dei proprietari:

- a) di presa d'atto della domanda di sovvenzione formulata dal conduttore dell'impianto, nonché di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario conseguenti alla erogazione della eventuale sovvenzione;
- b) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di manutenzione.

3. Nel caso di comproprietà dell'impianto deve essere allegata alla domanda una dichiarazione dei cointestati diversi dal richiedente con la quale:

- a) si prende atto della domanda di sovvenzione formulata dal comproprietario richiedente, nonché

di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario conseguenti alla erogazione della eventuale sovvenzione;

b) si autorizza l'esecuzione dei lavori di manutenzione.

4. Alla domanda di sovvenzione presentata da un Ente, Associazione, Società deve essere allegato l'atto dal quale risulti la nomina del rappresentante legale.

Art. 8

(Criteri di assegnazione)

1. Nel rispetto del limite della disponibilità finanziaria annuale, al fine di soddisfare tutte le domande ammissibili, in sede di ripartizione dei fondi, il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria è autorizzato a ridurre gli importi unitari della sovvenzione di cui all'articolo 5 in misura proporzionale per tipologia d'impianto.

Art. 9

(Concessione della sovvenzione)

1. La sovvenzione è concessa entro il 15 maggio di ogni anno con decreto del Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

Art. 10

(Erogazione della sovvenzione)

1. Entro 15 giorni dall'ultimazione delle operazioni di manutenzione il richiedente deve presentare al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria la richiesta di erogazione della sovvenzione, secondo l'allegato n. 2.

2. La sovvenzione è erogata al beneficiario sulla base di un accertamento effettuato dal Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

Art. 11

(Restituzione della sovvenzione)

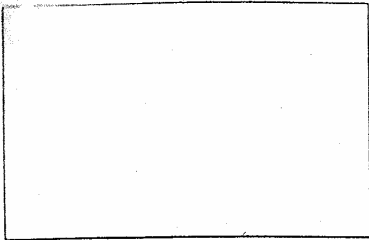
1. La restituzione delle sovvenzioni è disposta ai sensi del Capo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 12

(Norme transitorie)

1. Per l'anno 2000 la domanda e la documentazione di cui all'articolo 7 devono pervenire, a pena di inaccogliibilità, al Servizio entro 15 giorni dalla entrata in vigore del Regolamento di esecuzione.

2. La sovvenzione è concessa con decreto del Direttore del Servizio per la gestione faunistica e venatoria entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1.



ALL. 1
Domanda sovvenzione

Alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria
Via di Toppo, 40

33100 UDINE

OGGETTO : Legge regionale 29/93, articolo 10.
Richiesta di sovvenzione per la manutenzione delle bressane e dei roccoli.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
_____ il ____ / ____ / _____, residente in
comune di _____, frazione o località di _____,
CAP _____ via/piazza _____ n. _____,
codice fiscale _____,

CHIEDE

la sovvenzione per le operazioni di manutenzione da effettuarsi nell'anno _____ per l'impianto
 bressana;
 roccolo.

Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mandaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di essere :

proprietario
 comproprietario
 conduttore in quanto titolare dell'autorizzazione n. _____ di data _____ rilasciata dalla
Amministrazione provinciale di _____ ai sensi della legge regionale 29/1993

rappresentante legale
dell'impianto sito in comune di _____,
località _____,
foglio di mappa n. _____ particella/e n. _____,
di proprietà di _____;

che non ci sono sovrapposizioni per gli stessi interventi di manutenzione con altre provvidenze di qualsiasi genere previste da altre normative in vigore.

SI IMPEGNA

a eseguire almeno due volte l'anno le seguenti operazioni:

- 1) potatura delle spalliere, degli alberi e degli arbusti con l'eliminazione del materiale di risulta;
- 2) fienagione.

SI IMPEGNA

- 1) a non usare fitofarmaci e concimi chimici di sintesi e organici;
- 2) a mantenere la destinazione d'uso dell'impianto per tre anni dalla data del decreto di concessione.

ALLEGA

- fotocopia della planimetria in scala 1:25000 dalla quale risulti l'ubicazione dell'impianto;
- fotocopia della planimetria catastale delle particelle interessate dall'impianto;
- rappresentazione grafica dello stato di fatto dell'impianto con la descrizione delle specie arboree;
- calcolo della superficie convenzionale.

CHIEDE

che il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:

- accreditalimento sul conto corrente postale n. _____ ,
intestato a _____
- accreditalimento sul conto corrente bancario n. _____ aperto presso l'Istituto di Credito
_____ dipendenza _____ ;
codice ABI _____ CAB _____ intestato a _____ ;
- emissione di assegno circolare non trasferibile, intestato a _____ ;
- corrisposti in EURO.

Dichiara altresì di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive

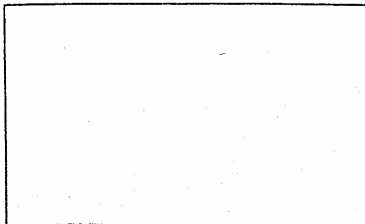
Luogo _____ data _____

Firma _____

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

1° caso : presentazione diretta	2° caso: invio per posta (*)
Firma apposta in presenza del dipendente addetto	Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:
Modalità di identificazione: _____	Tipo _____ n° _____
_____	Rilasciato da _____ il _____
Data: _____ IL DIPENDENTE ADDETTO	Data _____ IL DIPENDENTE ADDETTO
	(*) Allegare copia fotostatica del documento di identità



ALL.2

Erogazione

Alfa Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria
Via di Toppo, 40

33100 UDINE

OGGETTO : Legge regionale 29/93, articolo 10.
Comunicazione esecuzione lavori di manutenzione e richiesta erogazione sovvenzione.

Il/la sottoscritto/a _____

titolare del decreto di concessione n. _____ di data _____.

Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mandaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che i lavori di manutenzione dell'impianto sono stati eseguiti nei mesi di _____
nel rispetto degli impegni presi in sede di domanda di sovvenzione.

CHIEDE

l'erogazione della sovvenzione per la manutenzione dell'impianto.

Luogo _____ data _____

Firma _____

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

<i>1° caso : presentazione diretta</i>	<i>2° caso: invio per posta (*)</i>
<i>Firma apposta in presenza del dipendente addetto</i>	<i>Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:</i>
<i>Modalità di identificazione: _____</i>	<i>Tipo _____ n° _____</i>
<i>Data: _____ IL DIPENDENTE ADDETTO</i>	<i>Rilasciato da _____ il _____</i>
	<i>Data _____ IL DIPENDENTE ADDETTO</i>
	<i>(*) Allegare copia fotostatica del documento di identità</i>